



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO  
FORMATIVO - A.S. 2020/2021**

**AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE  
AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO**

**OBIETTIVO TEMATICO 10 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 10.1**

*Delibera di Giunta Regionale n. 926 del 28/07/2020*

**PIANO DI AZIONE ANNUALE - A.S. 2020/2021**

**Soggetto capofila del Piano di Azione Triennale**

|                                                        |                            |
|--------------------------------------------------------|----------------------------|
| Comune/Amministrazione Provinciale/Città Metropolitana | PROVINCIA DI REGGIO EMILIA |
| Legale rappresentante<br>PRESIDENTE GIORGIO ZANNI      |                            |

**Partenariato attuativo:**

*d) Istituti scolastici: scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado e, in particolare, almeno una istituzione scolastica capofila di Ambito territoriale*

|                                      |                               |
|--------------------------------------|-------------------------------|
| Denominazione istituzione scolastica | Istituto A. Zanelli           |
| Codice Istituzione Scolastica        | REIS00900L                    |
| Comune sede dirigenza                | Reggio Emilia                 |
| Ordine e grado                       | Scuole Secondarie di II grado |
| Ambito territoriale                  | N. 18                         |

|                                      |                               |
|--------------------------------------|-------------------------------|
| Denominazione istituzione scolastica | Istituto B. Russell           |
| Codice Istituzione Scolastica        | REIS006005                    |
| Comune sede dirigenza                | Guastalla                     |
| Ordine e grado                       | Scuole Secondarie di II grado |
| Ambito territoriale                  | N. 19                         |

|                                      |                     |
|--------------------------------------|---------------------|
| Denominazione istituzione scolastica | Istituto P. Gobetti |
|--------------------------------------|---------------------|

|                                      |                               |
|--------------------------------------|-------------------------------|
| <i>Codice Istituzione Scolastica</i> | REIS00300N                    |
| <i>Comune sede dirigenza</i>         | Scandiano                     |
| <i>Ordine e grado</i>                | Scuole Secondarie di II grado |
| <i>Ambito territoriale</i>           | N. 20                         |

e) *Enti di formazione professionale accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.*

*(non ripetere nel caso di enti accreditati per entrambi gli ambiti)*

|                              |                                                           |
|------------------------------|-----------------------------------------------------------|
| <i>Ragione sociale</i>       | <i>I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali</i> |
| <i>Codice Organismo</i>      | 295                                                       |
| <i>Comune sede operativa</i> | Reggio Emilia                                             |

g) *Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.*

|                                                  |                                |
|--------------------------------------------------|--------------------------------|
| <i>Comune/Unione/amministrazione Provinciale</i> | <i>Comune di REGGIO EMILIA</i> |
| <i>Servizio coinvolto</i>                        | <i>Officina Educativa</i>      |
|                                                  |                                |

|                                                  |                            |
|--------------------------------------------------|----------------------------|
| <i>Comune/Unione/amministrazione Provinciale</i> | <i>Comune di CORREGGIO</i> |
| <i>Servizio coinvolto</i>                        | <i>Servizio Scuola</i>     |
|                                                  |                            |

|                                                  |                                      |
|--------------------------------------------------|--------------------------------------|
| <i>Comune/Unione/amministrazione Provinciale</i> | <i>Comune di CASTELNOVO NE'MONTI</i> |
| <i>Servizio coinvolto</i>                        | <i>Servizio Scuola</i>               |
|                                                  |                                      |

|                                                  |                            |
|--------------------------------------------------|----------------------------|
| <i>Comune/Unione/amministrazione Provinciale</i> | <i>Comune di GUASTALLA</i> |
| <i>Servizio coinvolto</i>                        | <i>Servizio Scuola</i>     |
|                                                  |                            |

|                                                  |                            |
|--------------------------------------------------|----------------------------|
| <i>Comune/Unione/amministrazione Provinciale</i> | <i>Comune di SCANDIANO</i> |
| <i>Servizio coinvolto</i>                        | <i>Servizio Scuola</i>     |
|                                                  |                            |

|                                                  |                                    |
|--------------------------------------------------|------------------------------------|
| <i>Comune/Unione/amministrazione Provinciale</i> | <i>Comune di MONTECCHIO EMILIA</i> |
| <i>Servizio coinvolto</i>                        | <i>Servizio Scuola</i>             |
|                                                  |                                    |

**Eventuali altri soggetti che concorrono alla progettazione/attuazione:**

|                      |  |
|----------------------|--|
| Ragione Sociale      |  |
| Comune sede          |  |
| Eventuali specifiche |  |

## 1. Impianto Progettuale

### DATI DI CONTESTO

Il numero complessivo della popolazione reggiana si attesta a 81.247 unità. Nell'anno scolastico 2019/20 si conferma per il settimo anno consecutivo il calo di alunni nel segmento 0-6 anni, probabilmente sia a causa del calo delle nascite che della lunga e difficile congiuntura economica.

La scuola secondaria di I e II grado non viene ancora interessata dalla diminuzione degli alunni e registra un incremento in entrambi i gradi: + 234 nel primo grado e + 191 nel secondo grado. Dai dati della popolazione scolastica (12/19 anni) riportati nell'Annuario della Scuola Reggiana a.s. 2019/2020 il numero totale degli studenti iscritti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (statali e non statali) e considerati possibili beneficiari delle attività di orientamento è pari a 38.368 studenti.

Studenti Scuole secondarie di I grado a.s. 2019/20

|               | 1          |              | 2          |              | 3          |              | Totali     |               |
|---------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|---------------|
|               | classi     | studenti     | classi     | studenti     | classi     | studenti     | classi     | Studenti      |
| Statali       | 235        | 5.243        | 235        | 5.283        | 234        | 5.129        | 470        | 15.655        |
| Non statali   | 9          | 199          | 8          | 170          | 7          | 156          | 24         | 525           |
| <b>Totali</b> | <b>244</b> | <b>5.442</b> | <b>243</b> | <b>5.453</b> | <b>241</b> | <b>5.285</b> | <b>494</b> | <b>16.180</b> |

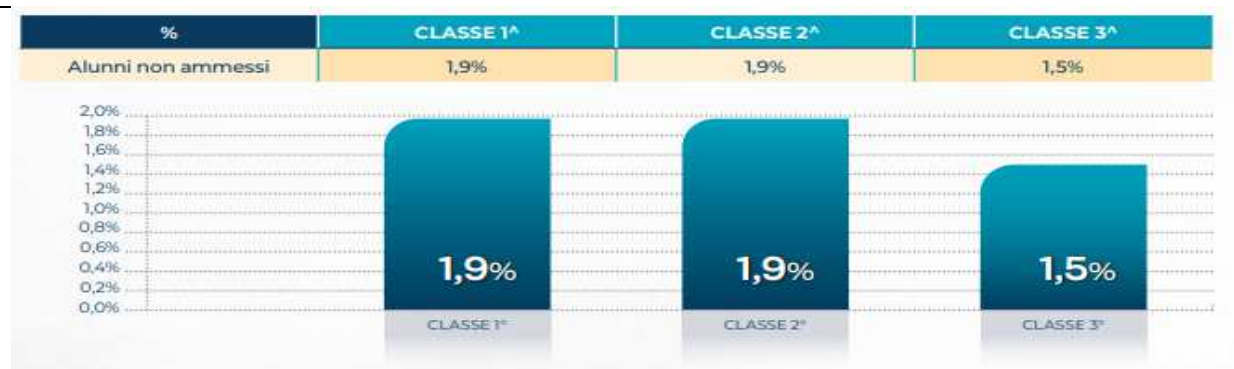
Studenti Scuole Secondarie di II grado a.s. 2019/20

|               | 1          |              | 2          |              | 3          |              | 4          |              | 5          |              | Totali     |               |
|---------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|---------------|
|               | classi     | studenti     | classi     | studenti     | classi     | studenti     | classi     | studenti     | classi     | studenti     | classi     | Studenti      |
| Statali       | 214        | 5.392        | 205        | 4.700        | 187        | 4.242        | 178        | 3.930        | 175        | 3.542        | 959        | 21.806        |
| Non statali   | 5          | 74           | 5          | 76           | 5          | 77           | 5          | 68           | 5          | 87           | 25         | 382           |
| <b>Totali</b> | <b>219</b> | <b>5.466</b> | <b>210</b> | <b>4.776</b> | <b>192</b> | <b>4.319</b> | <b>183</b> | <b>3.998</b> | <b>180</b> | <b>3.629</b> | <b>984</b> | <b>22.188</b> |

A tale numero si devono aggiungere gli studenti iscritti per l'anno scolastico 2019/20 al Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Emilia Romagna: 3.565, di cui 2.858 studenti presso gli Istituti Professionali e 707 studenti presso gli Enti di formazione.

Il sistema scolastico reggiano si dimostra inclusivo ed accogliente con una presenza di alunni stranieri in leggero aumento rispetto all'anno precedente pari al 17,3% sul totale della popolazione scolastica. Anche la presenza di alunni disabili nelle scuole statali reggiane si conferma rilevante (4,1% sul totale degli iscritti) ed in continua crescita nella scuola secondaria di II grado, a riprova della positiva tendenza al prolungamento degli studi. I risultati scolastici in generale nell'anno 2018/19 sono migliorati tanto che la quota complessiva degli alunni non ammessi nelle scuole secondarie di I grado è scesa all'1,8% rispetto al 1,9% dell'anno precedente. Continuano ad essere migliori i risultati delle alunne, fra le quali le bocciature sono contenute all'1,2%, mentre tra i maschi salgono al 2,3%.

Insuccesso scolastico: risultati nelle scuole secondarie di I grado



| A. S.   | ALUNNI(*) | NON AMMESSI | %    |
|---------|-----------|-------------|------|
| 2009/10 | 14.282    | 670         | 4,7% |
| 2010/11 | 14.616    | 621         | 4,2% |
| 2011/12 | 14.961    | 484         | 3,2% |
| 2012/13 | 14.961    | 411         | 2,7% |
| 2013/14 | 15.072    | 403         | 2,7% |
| 2014/15 | 15.147    | 396         | 2,6% |
| 2015/16 | 15.277    | 353         | 2,3% |
| 2016/17 | 15.317    | 357         | 2,3% |
| 2017/18 | 13.368    | 289         | 1,9% |
| 2018/19 | 13.530    | 273         | 1,8% |

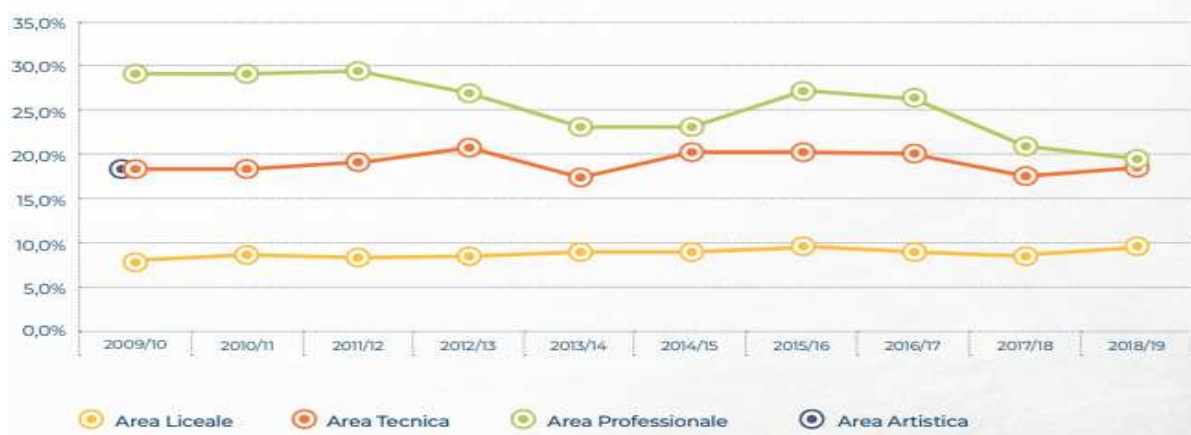
Nella scuola secondaria di II grado i risultati conseguiti sono invece leggermente peggiorati. La quota dei non ammessi, cui si sommano respinti e ritirati, è lievemente salita all'11,6% rispetto all'anno precedente (11,4%): nel dettaglio nel primo biennio, che rappresenta il passaggio più difficile dell'intero percorso scolastico, è pari al 15,8% (+0,2%) e nel triennio all'8% (+0,2%).

Inoltre, nel biennio della scuola secondaria di II grado, in una prospettiva decennale, si continuano a rilevare i risultati meno positivi dell'intero percorso scolastico; tuttavia nell'ultimo decennio la percentuale dei non ammessi si è ridotta, con un andamento altalenante, di oltre tre punti percentuali. Anche nel biennio, come nell'intero quinquennio, tendono a ridursi le differenze fra le aree di studi come mostra la tabella riportata.

Dieci anni fa l'area professionale aveva il 29,2% di non ammessi, nel 2018/19 tale percentuale è scesa al 19,9%. In controtendenza, l'area liceale che ha visto l'aumento del tasso di insuccesso negli anni dal 7,8% al 9,9%.

Variazione decennale dei tassi di insuccesso nel biennio della scuola secondaria di II grado

| A. S.   | AREA LICEALE | AREA TECNICA | AREA PROFESSIONALE | AREA ARTISTICA | Totale |
|---------|--------------|--------------|--------------------|----------------|--------|
| 2009/10 | 7,8%         | 18,6%        | 29,2%              | 18,6%          | 19,3%  |
| 2010/11 | 9,4%         | 18,6%        | 28,7%              | -              | 18,6%  |
| 2011/12 | 8,3%         | 19,2%        | 29,6%              | -              | 18,9%  |
| 2012/13 | 8,7%         | 21,3%        | 26,3%              | -              | 18,5%  |
| 2013/14 | 9,5%         | 17,3%        | 23,4%              | -              | 16,5%  |
| 2014/15 | 9,6%         | 20,6%        | 23,4%              | -              | 17,6%  |
| 2015/16 | 9,9%         | 20,6%        | 27,4%              | -              | 18,9%  |
| 2016/17 | 9,3%         | 20,0%        | 26,1%              | -              | 17,8%  |
| 2017/18 | 9,0%         | 17,7%        | 21,4%              | -              | 15,6%  |
| 2018/19 | 9,9%         | 18,8%        | 19,9%              | -              | 15,7%  |

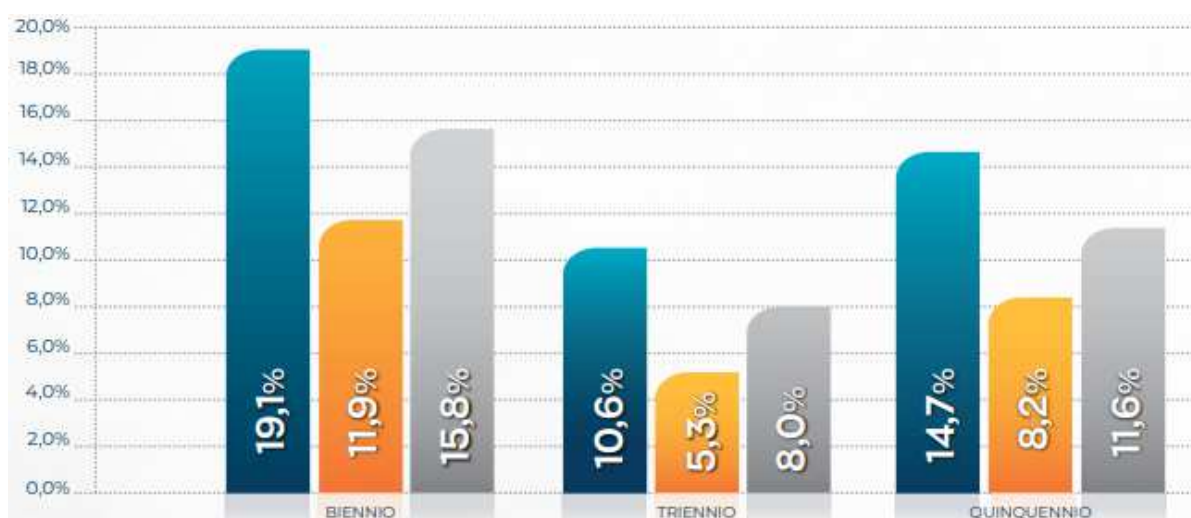


La differenza di genere che avvantaggia le femmine si è accentuata passando da 5,9% a 6,5 punti percentuali. Fra le alunne le mancate ammissioni sono calate dall'8,4% al 8,2% e negli studenti sono aumentate dal 14,3% al 14,7%.

Continuano ad essere sensibilmente migliori i risultati delle alunne femmine anche nella percentuale dei respinti contenute all'1,2% del totale, mentre fra gli studenti maschi salgono al 2,3%.

Insuccesso scolastico: risultati nelle scuole secondarie di II grado

|         | BIENNIO | TRIENNIO | QUINQUENNIO |
|---------|---------|----------|-------------|
| MASCHI  | 19,1%   | 10,6%    | 14,7%       |
| FEMMINE | 11,9%   | 5,3%     | 8,2%        |
| TOTALE  | 15,8%   | 8,0%     | 11,6%       |



I dati che tratteggiano le caratteristiche della popolazione scolastica mostrano come

l'orientamento continui ad essere uno dei fattori strategici per determinare uno sviluppo inclusivo poiché solo partendo dalla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, delle opportunità del territorio e dalle nuove frontiere di sviluppo è possibile effettuare una scelta formativa di successo che garantisca alle nuove generazioni opportunità di crescita culturale, economica e sociale.

Per continuare ad assicurare il successo del processo di orientamento è necessario proseguire nel prevedere ed erogare attività formative e di consulenza che da un lato supportino la persona e tutte le tipologie di potenziali destinatari ad aut orientarsi (studenti, famiglie, docenti, formatori etc), dall'altro rafforzino un "sistema di orientamento" dove i diversi attori territoriali contribuiscono ed integrano le proprie competenze e specificità in continuità con quanto progettato e realizzato nei precedenti piani annuali e nelle azioni/operazioni che da esso derivano.

## **AZIONE 2. AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO**

Le attività riferite all'azione 2 dovranno accompagnare l'erogazione di misure specialistiche e personalizzate di cui all'Azione 1 nonché le specifiche misure per la parità di genere di cui all'Azione 3 con una pluralità di interventi e servizi diffusi e un presidio unitario territoriale.

L'azione si articola in:

- 2.1. Azioni di informazione e sensibilizzazione;
- 2.2. Azione di supporto al Presidio Unitario Territoriale - Orientanet;
- 2.3. Azione di Monitoraggio e valutazione.

I contenuti di dettaglio dei differenti progetti laboratoriali e seminariali verranno definiti con i referenti delle istituzioni scolastiche affinché gli eventi proposti siano effettivamente rispondenti ai differenti bisogni dei fruitori e si concretizzino, quindi, come strumenti di reale aiuto e supporto rispetto alle esigenze dei destinatari, siano essi studenti, famiglie, insegnanti, operatori.

In altri termini oggi più che mai occorre lasciare ai singoli territori e alle autonomie scolastiche la possibilità di esprimere i propri fabbisogni dal punto di vista dell'orientamento e della prevenzione della dispersione scolastica.

Le misure ricomprenderanno diverse azioni finalizzate ad aumentare la conoscenza delle opportunità aperte ai giovani, ai docenti, ai genitori, e alla comunità, progettate e realizzate anche attraverso modalità di erogazione e fruizione fondate sul pieno utilizzo delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete.

2.1. Le Azioni di informazione e sensibilizzazione si declineranno in azioni rivolte a giovani, studenti, insegnanti, genitori e operatori che, a titolo diverso, concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi.

### **2.1.1. AZIONI DI SOSTEGNO ALLA SCELTA RIVOLTE AGLI STUDENTI**

Incontri di tipo seminariale con il duplice obiettivo di offrire un supporto alla scelta scolastica di tipo:

- Conoscitivo, quali informazioni servono e dove si trovano;
- Metodologico/interpretativo, come utilizzare le informazioni ai fini di supporto alle scelte scolastiche e professionali.

I seminari avranno anche l'obiettivo di fornire informazioni e sostenere gli studenti nel momento di transizione scuola/università e formazione professionale. Ridurre il mismatch tra le scelte formative individuate dagli studenti e le loro famiglie sulla base di informazioni e orientamenti non professionali e le esigenze del mercato del lavoro e i trend occupazionali nel medio-lungo termine sui territori di riferimento; le azioni intendono dunque proporre metodologie e strumenti che possono aiutare nel processo di scelta tenendo conto non solo delle attitudini, capacità e competenze, ma anche del contesto del mercato del lavoro nel quale ci si muove.

### **2.1.2. AZIONI DI SOSTEGNO ALLA SCELTA RIVOLTE AI GENITORI**

Incontri di tipo seminariale con l'obiettivo di fornire informazioni e indicazioni che conducano allo sviluppo di una scelta AUTONOMA, allontanando valori e pregiudizi, in base alla mappatura delle offerte concrete dei territori e degli scenari lavorativi.

### **2.1.3. AZIONI DI ORIENTAMENTO RIVOLTE AGLI INSEGNANTI E OPERATORI CHE, A TITOLO DIVERSO, CONCORRONO ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI, FORMATIVI E DI CRESCITA DEI RAGAZZI.**

Il bisogno formativo da parte di docenti ed operatori del settore appare un'esigenza sentita in diversi contesti e più volte sottolineata. Tale necessità se da un lato è finalizzata ad illustrare le opportunità formative attraverso una metodologia che consenta ai docenti stessi la trasmissione delle informazioni in modo corretto affinché i destinatari finali, studenti e famiglie, possano elaborarle attraverso il pensiero critico, dall'altro si spinge oltre il puro approccio informativo coinvolgendo l'aspetto più orientativo della scelta. Diviene

fondamentale supportare gli operatori nel capire quali variabili incidono nel processo di scelta e come intervenire in un momento delicato quale l'adolescenza, rispettando autonomia e risorse degli studenti. I docenti, coordinatori di classi o referenti per l'orientamento o motivati alla formazione sull'orientamento divengono in questa prospettiva figure "strategiche" nella costruzione di un sistema di azioni complementari che rinvia i destinatari alle attività maggiormente rispondenti ai loro bisogni. Si tratta di approfondire tecniche e metodologie coi cui i docenti possano accompagnare gli studenti e le famiglie nella riflessione sulle dimensioni soggettive.

## 2.2. Azione di supporto al Presidio Unitario Territoriale

Lo sportello territoriale Orientanet rappresenta un Infopoint dell'orientamento, un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni di studenti, famiglie, insegnanti e operatori, in grado di fornire informazioni, fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti valorizzando anche gli altri spazi orientativi presenti sul territorio. Attivo presso la sede della Provincia in Corso Garibaldi 59, Orientanet garantisce la massima facilità di accesso e agisce come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso la rete ai potenziali fruitori.

Lo sportello offre i propri servizi in stretta collaborazione con le attività realizzate e seguite dal Centro di Orientamento Polaris- Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo studio (Colloqui di informazione orientativa, Salone La Provincia che Orienta, Guida alla scelta) costituendo pertanto in un unico punto fisico il Presidio Territoriale per l'Orientamento.

E' stata strutturata una collaborazione ed efficace rinvio con gli altri punti già esistenti in primis dell'INFORMA giovani del Comune di Reggio Emilia (via Cassoli 1) e gli altri punti significativi.

Partendo dalla consapevolezza che i giovani e le famiglie si trovano ad affrontare l'avvio del nuovo anno scolastico con nuovi e maggiori bisogni di accompagnamento e sostegno, è necessario e indispensabile continuare ad implementare strumenti e metodologie utili a supportare l'organizzazione del Presidio Unitario Territoriale, in collaborazione con il partenariato istituzionale, socioeconomico e attuativo del presente Piano, quanto continuare a potenziare la costruzione e la messa a sistema di una rete provinciale, continuando a coinvolgere gli attori già identificati negli incontri propedeutici come referenti degli Ambiti scolastici e dei Comuni/Unioni dei Comuni, al fine di assicurare la complementarietà rispetto a sportelli, azioni, progetti, da realizzare sia nelle autonomie scolastiche, sia a livello distrettuale ed attivando un'azione integrata fra politiche dell'istruzione, programmazione sociale e sanitaria, politiche culturali, giovanili, sportive, ecc., con un focus specifico sui giovani che manifestano bisogni orientativi e/o di rimotivazione.

Il Presidio Territoriale, in continuità con quanto svolto nelle precedenti annualità, potrà sostenere la realizzazione delle attività all'interno delle istituzioni scolastiche, in risposta a specifiche richieste delle stesse, qualora la normativa di contenimento Covid lo consenta, altrimenti le attività potranno essere proposte e realizzate a distanza.

## 2.3. Azione di Monitoraggio Coordinamento e valutazione

La complessità dell'intervento progettato in termini di obiettivi, azioni, soggetti coinvolti e risultati attesi ha richiesto di impostare un rigoroso sistema di monitoraggio che sia in grado di svolgere due funzioni principali:

- garantire che la programmazione complessiva dell'intervento e delle soluzioni individuate rispondano in termini di efficacia, efficienza e trasparenza;
- assicurare coerenza tra progettazione esecutiva e realizzazione delle attività dal punto di vista degli output prodotti, delle risorse e dei tempi impiegati e garantire revisione tempestiva della progettazione in presenza di criticità o mutate condizioni di contesto.

La funzione di coordinamento del Presidio Territoriale è da ritenersi trasversale e costante tanto che gli incontri sul territorio rappresentano una funzione di coordinamento e programmazione delle Piano coordinata dalla Provincia e realizzata insieme all'Ente capofila.

## **2. Modalità atte a garantire presidi e azioni su tutto il territorio di riferimento**

Come per il Piano Annuale 2018/2019 e 2019/2020 i soggetti del partenariato attuativo che hanno collaborato alla co-progettazione del presente Piano, costituiranno il Comitato di Indirizzo/Cabina di Regia che si occuperà del presidio e monitoraggio delle attività che compongono il Piano medesimo, seguendo la realizzazione delle azioni proposte e contribuendo alla individuazione delle soluzioni di eventuali problematiche di natura gestionale.

La partnership attuativa si impegna a mettere a punto strumenti di rilevazione e reporting che saranno utilizzati per la restituzione degli esiti della pianificazione agli interlocutori istituzionali e per una più ampia diffusione, all'interno della rete, in un'ottica di condivisione delle buone prassi.

Il governo complessivo del progetto è improntato su tre priorità principali:

1. assicurare efficacia all'attuazione del progetto attraverso una Struttura di governo

(Comitato di indirizzo) articolata e flessibile adattiva del contesto di governance provinciale e delle eventuali evoluzioni di scenario;

2. garantire una accountability reale del progetto attraverso strumenti di partecipazione attiva dei soggetti coinvolti;

3. garantire il coordinamento della rete e delle azioni volte a erogare sia le misure orientative, sia le misure per la parità di genere con una pluralità di interventi e servizi diffusi, attraverso il Presidio unitario territoriale per l'orientamento e il successo formativo.

Nello specifico, il modello di governo è connotato dalle seguenti peculiarità:

- regia e coordinamento unitario garantito dalla stretta integrazione fra gli snodi di governo del progetto stesso;
- omogeneizzazione e complementarietà delle competenze nel gruppo di lavoro: le attività previste saranno svolte da gruppi di professionisti con competenze chiave nei processi da gestire (orientatori, formatori, esperti, ...), sotto la guida di Project manager e coordinatori che ne organizzano le attività. Ciò comporta di volta in volta la ricomposizione delle diverse competenze disponibili nel partenariato in funzione delle caratteristiche e degli specifici obiettivi del servizio e dei destinatari e dunque un'elevata flessibilità operativa;

- continuità e costanza nella relazione con la Regione e il soggetto capofila del piano triennale - Provincia di Reggio Emilia.

La struttura del partenariato attuativo costituito dal Soggetto capofila del Piano (Provincia), dall'Ente di formazione (Ifoa) con i partner attuatori, le rappresentanze delle Scuole e degli Enti Locali sarà dotata di una adeguata flessibilità in una logica di diversi livelli orizzontali e di linee di responsabilità che garantiscano sia la gestione operativa (ruoli e profili) che di indirizzo (staff di Direzione) e raccordo e controllo (coordinamento):

- una linea di governo e indirizzo (Comitato di indirizzo);
- una linea gestionale, delegata ai ruoli di Project Manager e di Coordinatore;
- una linea operativa, rappresentata dagli operatori incaricati della erogazione dei servizi orientativi.

L'Azione proposta è delineata sulla base di un modello di intervento che favorisce sinergie e crea opportunità sul territorio (networking) grazie anche al partenariato rappresentativo dell'intero territorio provinciale.

Il Presidio Territoriale, inoltre, in continuità con quanto svolto nelle precedenti annualità, potrà sostenere la realizzazione delle attività all'interno delle istituzioni scolastiche, in risposta a specifiche richieste delle stesse, qualora la normativa di contenimento Covid lo consenta, altrimenti le attività potranno essere proposte e realizzate a distanza.

L'Operazione continuerà a garantire la copertura del territorio anche attraverso punti di erogazione attivi o attivabili sul territorio. In questo modo si continueranno a valorizzare le opportunità offerte dai singoli territori e a ridurre costi e disagi connessi alla mobilità per gli utenti.

I soggetti attuatori si impegnano a mettere a disposizione le proprie sedi e sono altresì disponibili ad erogare le attività in accordo con il Comitato di indirizzo provinciale.

### **3. Risultati attesi**

I risultati attesi del Piano di Azione 2020/2021 devono essere considerati in continuità con i Piani Annuali 2018/2019 e 2019/2020 ed interpretabili nella prospettiva di un arco di tempo triennale come previsto dal Piano di Azione triennale.

Nello specifico i risultati saranno riferibili a livello generale come esito del sistema tra gli attori coinvolti nel Piano e a livello specifico come effetto delle singole operazioni/azioni sui destinatari finali quali giovani, studenti, famiglie e insegnanti in contesti scolastici e formativi.

Rispetto al sistema degli attori e dei servizi i risultati attesi sono i seguenti:

- networking: consolidamento dell'architettura di un sistema che permetta una sinergia tra attori territoriali (scuola, famiglia, istituzioni, imprese...) al fine di creare, mantenere e sviluppare una cultura diffusa dell'orientamento, con il contributo di tutti i soggetti partecipanti alle diverse partnership;

- sviluppo territoriale: erogazione delle attività e dei servizi in ogni territorio/distretto per poter valorizzare la specificità vocazionale e socio economica di ogni Comune o Distretto e al contempo ridurre i disagi connessi alla mobilità. Viene così garantita la copertura del territorio attraverso punti di erogazione attivi e attivabili che collaborano e condividono informazioni e pratiche tra di loro in un sistema integrato;

- mappa delle opportunità: ovvero diffusione delle informazioni garantendo adeguati strumenti

consultabili on line e azioni di comunicazione anche attraverso i social media;

- potenziamento ulteriore delle esperienze già esistenti in campo orientativo sul territorio provinciale;
- valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale e la cultura scientifica nelle scuole.

A tali risultati se ne affiancano altri riferibili ad una dimensione soggettiva come possibili esiti del processo di orientamento e di transizione, ovvero:

- empowerment di una mentalità orientativa intesa come capacità di operare in autonomia nella scelta attraverso l'acquisizione di una metodologia utile alla valutazione delle informazioni.
- potenziamento delle competenze orientative finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche, metodologiche, ma anche trasversali, metacognitive e metaemozionali che aiutino i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie.
- superamento di stereotipi di genere che consentano alle studentesse un maggiore avvicinamento alla cultura tecnico scientifica.

"Orientare" significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", l'Orientamento è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che, in forme e modalità diverse a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni, è ormai considerato come parte integrante del percorso formativo di ogni persona: una risorsa indispensabile per pianificare al meglio il proprio progetto di vita.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita.

L'orientamento assume una grande importanza nel processo formativo, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro: i dati statistici del MIUR, infatti, documentano che è proprio tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione superiore che emerge maggiormente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione scolastica.

Ma non è facile scegliere: né per lo studente né per la famiglia. Non è sufficiente essere informati su quali siano le scuole del territorio, né conoscere solo la loro qualità o la quantità di "lavoro a casa" che richiede ciascun indirizzo di studio in termini di studio/lavoro personale. La funzione orientativa è una funzione estremamente delicata; sia la scuola sia la famiglia hanno, quindi, un compito molto difficile, perché molti sono gli elementi sui quali è fondamentale soffermarsi a ragionare: elementi che riguardano le diversità di ogni individuo e gli attori che devono essere coinvolti e ai quali è necessario offrire supporto anche metodologico sono, ovviamente gli studenti, ma anche genitori, insegnanti e "operatori che a titolo diverso, concorrono alla progettazione e realizzazione dei percorsi educativi, formativi e di crescita dei ragazzi".

Per favorire il raggiungimento di tali risultati viene dunque valorizzato un partenariato tra enti con competenze complementari, consolidata esperienza nel settore, forte radicamento sul territorio, collaudata sinergia organizzativa e in grado di attivare congrue attività di orientamento su tutto il territorio. Una rete di relazioni che diventi sempre di più patrimonio di conoscenze, relazioni di servizio e campo di azione per promuovere i servizi presso gli utenti e raccogliere e mettere in rete opportunità.

Sarà pertanto necessario rafforzare e valorizzare ulteriormente la rete di collaborazione tra tutti gli attori territoriali, le modalità di coordinamento e le opportunità al fine di porsi nell'attuale contesto come "fattore che concorre alla ripresa dell'attività scolastica e come strumento di contrasto alle disparità educative e per la promozione del successo formativo di tutte le ragazze e i ragazzi".

Inoltre qualora, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria da Sars-CoV-2 (che comporta nuovi e maggiori bisogni di accompagnamento e sostegno da parte dei giovani e delle famiglie), le nuove modalità formative siano demotivanti o nel caso di un vero e proprio "disorientamento digitale", le azioni orientative offerte in risposta all'Invito regionale unitamente all'attività del Presidio Unitario Territoriale, possono e devono offrire un supporto per orientare nelle nuove sfide formative che si stanno presentando.

Questo con il risultato atteso di rinforzare l'immagine del Presidio come punto di riferimento per l'orientamento sul territorio, partendo da chi ha già conosciuto questa realtà ma trasmettendo l'idea di un servizio flessibile e attento alle esigenze che famiglie e giovani si trovano ad affrontare.

#### **4. Modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti**

Si prevede un'attività di monitoraggio, controllo e valutazione. Per far ciò si utilizzeranno le logiche del Project Management (PM), una metodologie che mette in relazione i risultati da raggiungere con la gestione operativa attraverso la pianificazione e il controllo sistematico e periodico. Il PM prevede che si presti particolare attenzione alle diverse fasi o processi, alla loro interazione e alle interdipendenze tra le singole attività e soprattutto alla capacità di intervento 'durante' in caso di criticità (ritardi, inefficacia, gap, ecc.) e non 'alla fine'.

Le tecniche di PM si fondano sulla capacità di agire in logica 'Qualità' e assumere la 'governance' del progetto; per questo, gli elementi caratterizzanti e fondanti dell'organizzazione saranno:

- il monitoraggio dei processi e delle azioni, dell'utilizzo delle risorse impiegate, dei risultati generali e del rispetto degli step di avanzamento delle attività e dei vincoli temporali concordati tra Provincia ed Ente attuatore - Ifoa;
- il Coordinamento continuo da parte dell'Ente attuatore - Ifoa: da una parte per il raccordo con la Provincia di Reggio Emilia, dall'altra come coordinamento operativo tra i soggetti attuatori le diverse azioni e il personale coinvolto (per garantire la fluidità delle informazioni e dei feed-back operativi su efficacia e risultati, lo scambio di buone prassi e, soprattutto, la flessibilità delle prestazioni sulla base delle esigenze e nel rispetto dei tempi e delle scadenze: ciò assicura la migliore rispondenza del lavoro alle reali esigenze dell'Amministrazione, concordando metodi e strumenti da adottare nella conduzione dei servizi affidati).

A tal fine, il PM si concretizzerà nella programmazione delle attività, nella definizione degli obiettivi operativi e di risultato, mentre il controllo sarà garantito dalla rilevazione formalizzata delle azioni e attività che permettano di agire velocemente a fronte degli indicatori su azioni e misure attivate per area e per tipologia di utente (in numero, stato avanzamento percorso, indicatori di efficacia e qualità), avanzamento lavori in progetto, attività svolta (consuntivazione ore e azioni) e chiedere eventuali modifiche progettuali.

Inoltre, saranno attivati i seguenti strumenti di pianificazione e controllo:

- Organizzazione di un kick-off meeting da tenersi in via preliminare rispetto all'avvio delle attività operative, che consentirà una puntuale e più precisa descrizione degli obiettivi, del sistema organizzativo, delle relazioni reciproche e di adottare metodologie, principi e tecniche di lavoro con evidenti vantaggi anche sul piano della omogeneità dei linguaggi;
- Programmazione di riunioni di coordinamento periodiche con i soggetti coinvolti per programmare le attività, analizzare i feed-back operativi e l'andamento del progetto, indagare le cause di eventuali scostamenti dal programmato - di fondamentale importanza, considerata la stretta interconnessione tra le attività - mettere in atto procedure e azioni correttive e garantire la supervisione e la verifica interna della qualità dei prodotti erogati.
- Organizzazione di incontri con la Provincia di Reggio Emilia per condividere le attività: questi incontri saranno intesi come elemento centrale del monitoraggio dell'intera Operazione, per favorire la trasparenza sui dati, in termini qualitativi e quantitativi delle attività svolte, e valutare, insieme alla P.A., eventuali modifiche progettuali da realizzare.

Il controllo di qualità dell'Azione presentata per il Piano Annuale 2020/2021, in continuità con quello degli anni precedenti, sarà realizzato attraverso una Auto-valutazione interna, con obiettivo di verificare il controllo dei processi; la realizzazione degli output previsti; l'efficacia interna, ossia soddisfazione dei partner; e una valutazione esterna da parte dei beneficiari diretti e degli stakeholders coinvolti, con questionari di soddisfazione dell'utenza volti a monitorare se gli output corrispondono alle aspettative dei gruppi target. Il processo di valutazione sarà coordinato dall'Ente attuatore Ifoa e attraverso la costante supervisione con l'Ente Capofila del Piano Annuale quale la Provincia di Reggio Emilia.

Attori coinvolti:

1. i coordinatori di progetto per ogni ente coinvolto nel partenariato forniranno input e indirizzi strategici per le attività, verificando lo stato di avanzamento e la qualità degli output disponibili, valideranno i risultati;
2. ente capofila, che ha la responsabilità di assicurare la qualità interna ed esterna, indirizzando i partner in questo senso.

Il Progetto definisce la qualità attesa per le azioni e i processi di progetto, e ruoli e responsabilità dei partner.

Sarà compito di IFOA raccogliere e confrontare i dati, compresi i questionari di gradimento somministrati agli utenti e le relazioni di monitoraggio e valutazione proposte agli stakeholder, producendo i relativi report da proporre ai partner ed alla Provincia.

Il processo di valutazione esterna e il monitoraggio quali-quantitativo sarà coordinato ed avrà la supervisione, come per l'anno in corso, del Prof. Dario Eugenio Nicoli, docente del

Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ed esperto in dinamiche sociali, orientamento, organizzazione e valutazione dei servizi. La finalità dell'attività di monitoraggio e valutazione sarà quella di proporre una obiettiva ed efficace misurazione dei risultati conseguiti, nonché di produrre eventuali modifiche ed aggiustamenti per garantire il conseguimento degli obiettivi dati.

#### **5. Le procedure di evidenza pubblica attivate per l'individuazione del partenariato attuativo**

La Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Ente capo-fila, a seguito dell'approvazione "Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo -aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" avvenuta con Decreto del Presidente n. 246 del 12/10/2018, ha emanato, tramite la Disposizione dirigenziale n. 384 del 03/09/2020 l'Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo a.s. 2020/2021 - azioni di sistema per la qualificazione, innovazione, e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10.1" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 926 del 28/07/2020. Alla scadenza per la presentazione delle candidature, fissata per il 18 settembre 2020 ore 13:00, è pervenuta n. 1 manifestazione di interesse. La disposizione dirigenziale n° 416 dell'22/09/2020 ha approvato l'istruttoria della manifestazione di interesse pervenuta e la selezione del soggetto attuatore per la co-progettazione del presente Piano Annuale e per la presentazione delle Operazioni da candidare sull'Azione 2, prevista dalla DGR 862/2019. La manifestazione di interesse sull'Azione 2 presentata da IFOA prevede il coinvolgimento di n. 12 partner attuatori rappresentativi dell'intero territorio provinciale: Fondazione ENAIP, AECA - Associazione Emiliano Romagnola dei centri autonomi di formazione professionale, CIS - S. Cons. R.L., Demetra formazione srl, Edili Reggio Emilia - Scuola ASE - Società cooperativa sociale; FORM.ART - Soc. Cons. A R.L., IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale; IRECOOP Emilia Romagna Soc. coop.; Centro di formazione professionale Simonini, Ecipar Formazione e servizi innovativi per l'Artigianato e la PMI srl, Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana S. Cons. R.L. e Centro Studi e Lavoro La Cremeria srl. La documentazione contenente la valutazione espressa con i singoli punteggi è conservata presso il Servizio provinciale "Programmazione scolastica e diritto allo studio". L'individuazione delle Scuole e degli Enti Locali che fanno parte del partenariato attuativo è avvenuta tramite il percorso di coprogettazione del Piano Triennale che ha previsto un lavoro di confronto e di elaborazione su più livelli, con il partenariato istituzionale e socioeconomico. Il 25 Settembre 2020 si è svolto un incontro on line che ha coinvolto il partenariato istituzionale e attuativo tra cui: Enti locali rappresentativi di tutta la provincia e portatori di esperienze consolidate in campo educativo e sociale; Istituzioni scolastiche di I e II grado di tutto il territorio provinciale; contesto socio-economico e istituzionale, quali Camera di Commercio di Reggio Emilia, Associazioni di categoria da tempo presenti sul territorio e operanti nell'ambito della formazione e dell'orientamento ed Università; l'Ufficio scolastico territoriale XI di Reggio Emilia.

#### **6. Ruoli e impegni dei diversi partner coinvolti e le modalità di collaborazione**

La Provincia di Reggio Emilia in qualità di capofila del Piano triennale e dei rispettivi Piani annuali garantisce il coordinamento generale e mette a disposizione il proprio *Know how*, maturato da una lunga esperienza sull'orientamento e sulla gestione che fin dall'apertura del Centro di orientamento Polaris avvenuta nel 1990, ha considerato l'orientamento come strategia di prevenzione nei confronti di insuccesso o disagio operando in stretta collaborazione con i diversi attori del sistema formativo, sociale e territoriale con l'obiettivo prioritario di sostenere e rinforzare gli studenti nell'esperienza formativa.

Tale competenza, oggi consente, una adeguata supervisione delle diverse fasi del progetto e in generale dell'erogazione servizi.

Il partenariato istituzionale e socio economico composto da tutte le Scuole, i Comuni e le rappresentanze del territorio garantiscono il raccordo delle attività di connessione fra scuola, formazione, territorio e mondo del lavoro e segnalano i fabbisogni emergenti di studenti, insegnanti e operatori del mondo dell'orientamento.

Le attività previste verranno erogate da un partenariato composto da:

- I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali

RUOLO

Capofila attuatore

CONTRIBUTO SPECIFICO

IFOA in qualità di Capofila contribuisce al progetto attraverso le seguenti attività:

- Interfaccia tra la Regione, la Provincia di Reggio Emilia, gli enti di formazione

professionale accreditati individuati attraverso la manifestazione di interesse e gli altri soggetti indicati dalla Provincia di Reggio Emilia attraverso la programmazione triennale;

- promozione, coordinamento e gestione del progetto (attraverso il project manager, lo staff tecnico, la segreteria operativa);
- promozione e organizzazione delle azioni previste;
- trasferimento e diffusione delle prassi educative con l'obiettivo di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce;
- sviluppo delle reti territoriali (tra i sistemi dell'istruzione, della formazione, della ricerca, dell'università e il mondo produttivo) per favorire il successo formativo dei giovani e la lotta alla dispersione scolastica e formativa;
- contributo alla qualificazione delle competenze orientative generali, valorizzando e migliorando l'apprendimento e favorendo maggiore integrazione tra soggetti formativi ed imprese;
- attuazione di quanto previsto dal Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo con riferimento all'Obiettivo tematico 10;
- azioni di valorizzazione delle differenti esperienze e specificità delle autonomie educative e delle loro prassi educative;
- azioni di valorizzazione dei precedenti investimenti dei saperi e di esperienze, privilegiando la vocazione del soggetto formativo ed il suo radicamento territoriale;
- rilevazione, attraverso le attività di monitoraggio, delle misure di lotta alla dispersione scolastica e per il successo formativo dei giovani minorenni;
- analisi delle principali caratteristiche dei partecipanti alle attività formative;
- attività di diffusione del progetto.

Garantirà il pieno coinvolgimento, la collaborazione e la valorizzazione dei servizi resi disponibili dalla Regione attraverso le proprie Agenzia, Aziende e Enti in house con particolare riferimento a:

- ER.GO. Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori nell'Emilia-Romagna;
- ART-ER società consortile per azioni, costituita con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale ed in particolare degli spazi di aggregazione AREA S3 e i referenti dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.

IFOA, Ente di formazione capofila, si impegna inoltre a porre in essere ed assolvere ogni obbligo ed adempimento per quanto di propria spettanza, per effetto di deliberare che di volta in volta la Regione Emilia-Romagna/Provincia di Reggio Emilia approverà per promuovere le attività previste.

Soggetti partner (in totale 12):

- Fondazione Enaip Don G. Magnani;
- IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale;
- Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.;
- CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "A. SIMONINI";
- IRECOOP EMILIA ROMAGNA soc. coop.;
- CIS S.CONS.R.L.
- Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale;
- FORM.ART SOC. CONS. A R.L.;
- Demetra Formazione srl;
- ECIPAR Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la PMI srl;
- Centro di formazione professionale Bassa Reggiana soc. Cons.r.l.;
- Centro Studi e Lavoro La Cremeria srl.

I soggetti partner si impegnano a:

- \_ Programmare, realizzare e rendicontare le attività di competenza;
- \_ Supportare e facilitare la realizzazione delle attività sul territorio, agevolando la diffusione, raccolta e valorizzazione delle buone pratiche;
- \_ Mettere a disposizione proprie risorse, professionalità, strumentazioni, sedi ed attrezzature per l'attuazione di progetti ed attività previste all'interno dell'Operazione;
- \_ Attivare iniziative coerentemente con la propria presenza sul territorio e in generale le proprie reti di collaborazione a livello locale;
- \_ Contribuire a rafforzare le reti e le sinergie locali tra istituzioni scolastiche, imprese e loro associazioni, enti profit e non profit, università, centri di ricerca e altri soggetti funzionali alle finalità delle varie progettualità di competenza;
- \_ Favorire, attraverso le proprie reti e collaborazioni a livello locale, la partecipazione degli operatori e dei responsabili alle azioni di formazione ai formatori;
- \_ Favorire e collaborare alla realizzazione dei prodotti/output previsti dal progetto;
- \_ Implementare le attività di monitoraggio e valutazione previste sia per l'Operazione in generale che per le progettualità di propria competenza o all'interno delle quali intervengono;
- \_ Contribuire attivamente alla definizione degli elementi valutativi, sia per le Operazioni in generale che per le progettualità di propria competenza o all'interno delle quali intervengono;
- \_ Contribuire alle attività di diffusione delle progettualità a livello locale, anche ai fini

del trasferimento di buone pratiche.

Si impegnano, inoltre, a porre in essere ed assolvere ogni obbligo ed adempimento per quanto di propria spettanza, per effetto di deliberare che di volta in volta la Regione Emilia-Romagna/Provincia di Reggio Emilia approverà per promuovere le attività previste.

Continuano ad essere parte del partenariato, come nella prima annualità, anche gli istituti scolastici, scuole secondarie di primo e secondo grado, gli enti locali, ovvero i principali attori del territorio che ruotano attorno al sistema scolastico e formativo al fine di creare un'alleanza che risulta decisiva per interpretare bisogni, cambiamenti e per mettere a sistema le risorse e le progettualità che ruotano attorno alla popolazione giovanile al fine di realizzare un sistema complessivo, organico e adeguato.

L'attuazione dell'Operazione sarà coordinata da una struttura organizzativa e supportata da metodologie che consentono di mettere in relazione le parti o i soggetti coinvolti (principali attori del territorio che ruotano attorno al sistema scolastico e formativo) con le diverse attività da svolgere (orientamento, presidio territoriale e azioni di informazione e sensibilizzazione) e gli obiettivi (pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi) con i risultati da conseguire (azioni in numero e qualità nel tempo).

Verrà perciò costituita una 'comunità di lavoro' che assume come valore la centralità dell'utente, agisce e interagisce con gli altri attori per condividere pratiche, informazioni e feed-back sulle azioni e attività, utilizza procedure e metodologie di lavoro strutturate, condivise e formalizzate.

Per far ciò si utilizzeranno le logiche del Project Management (PM), una metodologia che mette in relazione i risultati da raggiungere con la gestione operativa attraverso la pianificazione e il controllo sistematico e periodico. Il PM prevede che si presti particolare attenzione alle diverse fasi o processi, alla loro interazione e alle interdipendenze tra le singole attività e soprattutto alla capacità di intervento 'durante' in caso di criticità (ritardi, inefficacia, gap, ecc.) e non 'alla fine'.

A tal fine, il PM si occuperà della programmazione delle attività, nella definizione degli obiettivi operativi e di risultato, mentre il controllo sarà garantito dalla rilevazione formalizzata delle azioni e attività che permettano di agire velocemente a fronte degli indicatori su azioni e misure attivate per area e per tipologia di utente (in numero, stato avanzamento percorso, indicatori di efficacia e qualità), avanzamento lavori in progetto, attività svolta (consuntivazione ore e azioni) e chiedere eventuali modifiche progettuali.

Inoltre, saranno attivati i seguenti strumenti di pianificazione e controllo:

- Organizzazione di un kick-off meeting da tenersi in via preliminare rispetto all'avvio delle attività operative, che consentirà una puntuale e più precisa descrizione degli obiettivi, del sistema organizzativo, delle relazioni reciproche e di confrontare metodologie, principi e tecniche di lavoro con evidenti vantaggi anche sul piano della omogeneità dei linguaggi;
- Programmazione di riunioni di coordinamento periodiche con i soggetti coinvolti per programmare le attività, analizzare i feed-back operativi e l'andamento del progetto, indagare le cause di eventuali scostamenti dal programmato - di fondamentale importanza, considerata la stretta interconnessione tra le attività -, mettere in atto procedure e azioni correttive e garantire la supervisione e la verifica interna della qualità dei prodotti erogati;
- Organizzazione di incontri con la Provincia di Reggio Emilia e con il partenariato istituzionale socio economico per condividere le attività: questi incontri saranno intesi come elemento centrale del monitoraggio dell'intera Operazione, per favorire la trasparenza sui dati, in termini qualitativi e quantitativi delle attività svolte, e valutare, insieme alla P.A., eventuali modifiche/integrazioni progettuali da realizzare.

## **7. Iniziative attivate/attivabili nell'ambito della più ampia programmazione territoriale, dispositivi e risorse complementari**

Nell'ambito della più ampia programmazione territoriale, ci si pone il fine di "fare sistema", di guardare tutti nella stessa direzione evitando ridondanze progettuali, valorizzando dispositivi e risorse già presenti e creando un elevato numero di interazioni e una forte collaborazione tra tutti gli attori sociali che possono contribuire a delineare una rete per le azioni di orientamento e il successo formativo.

Come già evidenziato nel Piano triennale, la Provincia di Reggio Emilia, con il Documento Unico di Programmazione - DUP - 2018 - 2020, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.8 del 29/3/2018, prevede tra i propri programmi ed obiettivi "il sostegno dell'alunno nel sistema scolastico per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica". In tale direzione, la Provincia in continuità con un impegno consolidatosi nel corso degli anni passati e d'intesa con la Regione, continua a supportare con attività di consulenza i ragazzi e le loro famiglie nella delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. Centrale è, in tale obiettivo, l'integrazione tra

attività di supporto individuale e la realizzazione di azioni di informazione che coinvolgono le scuole, gli studenti e le famiglie che si sostanziano nell'accoglienza di studenti e famiglie per una consulenza informativa personalizzata, nell'organizzazione dell'iniziativa "La provincia che orienta" giunta ormai alla XI Edizione e nella redazione della "Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado".

Nel corso del 2019 la Provincia ha aderito al Progetto "E ti vengo a cercare" presentato sul Bando "Un passo Avanti" - Fondazione Con I Bambini attualmente in fase di valutazione, con l'obiettivo generale di *prevenire dispersione/abbandono scolastico, rendendo visibili gli "invisibili" e potenziare la rete territoriale e l'intreccio/scambio di competenze plurime interne alla scuola (educative e didattiche) per offrire opportunità in modo prioritario a ragazzi a rischio povertà educativa o già dentro il circuito della dispersione scolastica e culturale.*

Occorre inoltre ricercare le connessioni con le progettualità già presenti nelle scuole, attraverso ad esempio i cosiddetti fondi statali ex-440, con cui ogni anno vengono messi a disposizione, tramite bandi, risorse per interventi rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di I grado e II grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze a sostegno della capacità di scelta e gestione dei propri percorsi formativi e di vita, sin dalla prima adolescenza.

In particolare, nell'ambito della formazione docenti sui temi dell'orientamento occorre potenziare il raccordo con l'Ufficio Scolastico XI dell'Ambito Territoriale di Reggio Emilia che promuove la collaborazione istituzionale con il territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Altri interventi con cui occorre raccordarsi sono quelli che si attivano tramite le azioni messe in campo dagli Enti locali attraverso i loro servizi. Ad esempio le azioni per il miglioramento delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza e sostegno alla genitorialità riconducibili al Piano regionale pluriennale per l'adolescenza, volto a sostenere le politiche di promozione del benessere e prevenzione del disagio. In particolare tramite le risorse del Fondo sociale ex L. R. 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) si attivano a livello distrettuale Servizi di consulenza psicologica per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, progetti specifici di contrasto alla dispersione scolastica come "Icaro ma non troppo", "Progetto Polo" nel Comune capoluogo. Gli obiettivi delle progettazioni sopra richiamate sono la promozione dell'offerta di opportunità educative e sociali per le giovani generazioni, che ne supportino il successo formativo, l'orientamento e l'ascolto, le forme di educazione tra pari, le attività di aggregazione e del tempo libero, nonché il sostegno ad interventi a favore di adolescenti e preadolescenti in difficoltà.

In questa direzione ci si pone l'obiettivo di ricercare ulteriori funzioni svolte a livello orientativo nei diversi distretti provinciali.

Sulle nuove discipline STEAM (*Science Technology Engineering Arts Mathematics*) occorre fare rete anche con i progetti già finanziati, rivolti alle scuole e ai percorsi di IeFP, per avvicinare studenti e docenti al sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, progettate e realizzate con i soggetti della rete regionale della ricerca e con il supporto di AR-TER.

Così come previsto dall'invito regionale (ex DGR n.926/2020), nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi proposti occorre garantire il pieno coinvolgimento e la valorizzazione dei servizi resi disponibili dalla Regione attraverso le proprie Agenzie, Aziende e Enti in house, tra cui ER.GO. Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna ed ART-ER.

ART-ER | Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna nata il 1 maggio del 2019 dalla fusione di ASTER con ERVET per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale. ART-ER supporta la programmazione e la pianificazione regionale, la cooperazione e la valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione del territorio regionale; coordina l'ecosistema regionale dell'innovazione di cui fanno parte la Rete Alta Tecnologia, i Tecnopoli, gli Incubatori d'impresa, i Clust-ER, le Startup e opera sul territorio anche attraverso i presidi territoriali delle AREE S3 quali luoghi di aggregazione nati per facilitare la relazione fra i giovani e i circuiti più innovativi del lavoro rafforzando la competitività regionale nei settori individuati nella *Smart Specialization Strategy* (S3).

Al fine di cogliere la trasformazione digitale come opportunità di partecipazione alla vita cittadina, occorre valorizzare le attività dei Laboratori aperti ai cittadini presenti nelle città più grandi della regione (*innovation lab*, ovvero spazi attrezzati con soluzioni tecnologiche ICT avanzate). A Reggio Emilia ha aperto a marzo 2019 il Laboratorio dei Chiostri di San Pietro finalizzato ad incentivare lo sviluppo digitale in ambito urbano

favorendo il confronto, la cooperazione e la collaborazione tra cittadini, università, imprese. Durante l'inaugurazione si è svolto un *hackathon* e si è allestita una vetrina di progetti tecnologici (*onefest*). L'*hackathon* è una gara di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del *web*. L'*ONEFEST* è stata una vetrina di progetti legati al mondo della tecnologia, dell'informatica e dell'elettronica in cui sono state esposte creazioni *hardware* e *software* e i creatori hanno avuto l'opportunità di poter descrivere il processo di produzione della propria invenzione.

Relativamente alle STEAM, si terrà in considerazione quanto verrà programmato sul territorio da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Proseguirà la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari e in particolare con Claudia Canali, professore associato di Computer Engineering che ha tra i suoi campi di ricerca principali i sistemi di calcolo cloud e fog, l'analisi dei social network, le tecnologie web e la parità di genere nell'ICT; è, inoltre, membro del Comitato unico di garanzia (CUG) e del centro di ricerca Interdipartimentale sulla Discriminazione e la Vulnerabilità (CRID) di UNIMORE.

Si terrà in considerazione ciò che viene realizzato dal Centro di ricerca dipartimentale MANIS dell'UNIMORE - *Metaphor and Narrative in Science* - che persegue la sua finalità attraverso attività che integrano le indagini teoriche con la produzione e la sperimentazione di concreti percorsi didattici o, più in generale, di iniziative di comunicazione scientifica, anche in vista di una feconda sinergia tra cultura umanistica e cultura scientifica.

Occorre continuare nella ricerca di sinergie con le progettazioni finanziate nell'ambito della Strategia Aree Interne - coordinata dall'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano - Laboratorio Appennino - che prevedono, attraverso il supporto di AR-TER l'attivazione di politiche per il capitale umano, laboratori digitali, conoscenza del territorio attraverso gli *open data*, ecc.

Relativamente all'orientamento formativo, risulta essere sempre più urgente l'esigenza di fare rete con le diverse opportunità presenti sul territorio tenendo presente che il 9 settembre 2019 ha preso avvio il nuovo piano "garanzia giovani - 2 fase. Garanzia Giovani è il programma dell'Unione europea che intende assicurare ai ragazzi e alle ragazze tra i 15 e i 29 anni, che non studiano e non lavorano e non sono inseriti in percorsi di tirocinio e/o di formazione, opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro. Tra le opportunità previste, vi sono colloqui di orientamento (15 - 29 anni) - Reinserimento in un percorso formativo (15 -18 anni) - Tirocini (18 - 29 anni) - Mobilità professionale in Italia e in Europa (18-24 anni) - Sostegno all'inserimento lavorativo in particolare attraverso un contratto di apprendistato (15-29 anni) - Accompagnamento all'avvio di un'attività autonoma e imprenditoriale (18 - 29 anni) - Servizio civile (18 -29 anni) - Bonus occupazionali.

## **8. Primi dati di progettazione di dettaglio e attuazione del Piano di azione annuale 2019/2020**

Il Piano Annuale 2019/2020, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n.198 del 10/09/2019, è stato condiviso in un incontro Istituzionale di avvio delle Operazioni approvate con DGR n. 1721 del 21/10/2019 che si è tenuto il 14 gennaio 2020 presso la sede della Provincia di Reggio Emilia.

Successivamente, le attività sono state portate avanti in una logica di sistema che ha previsto il coinvolgimento e l'interlocuzione con gli *stakeholder* del territorio e in particolare si sono svolti incontri di presentazione delle Operazioni nei 6 distretti territoriali nei mesi di gennaio e febbraio 2020:

- 16 gennaio Scandiano
- 11 febbraio Correggio
- 17 febbraio Reggio Emilia
- 17 febbraio Val D' Enza

Gli incontri istituzionali presso il Distretto di Guastalla e Castelnovo Monti sono stati annullati causa *lockdown*.

Tuttavia anche in questi 2 territori, come negli altri Distretti, sono proseguiti e sono costantemente in corso, contatti (a distanza tramite apposite piattaforme on line o in presenza laddove possibile) con i referenti scolastici dei vari Istituti per la pianificazione ed erogazione delle attività.

Gli incontri distrettuali e i confronti con i referenti scolastici sono finalizzati alla presentazione delle opportunità e mirano a concertare la programmazione di massima e definire la condivisione della proposta formativa coi i destinatari delle attività e con i partner referenti.

In ogni territorio è stata effettuata una prima lettura dei bisogni al fine di programmare le

azioni più adeguate in base alle specificità espresse coniugandole con l'impianto progettuale e non dimenticando di valorizzare i servizi esistenti, la messa in rete delle diverse progettazioni e l'eventuale sperimentazione di servizi ad hoc.

Preme aggiungere che le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a partire da febbraio 2020, hanno condizionato in modo significativo il regolare svolgimento non solo delle attività scolastiche, ma anche di quelle orientative e formative, prevedendo la sola modalità di erogazione a distanza.

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una riflessione sul graduale ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa in grado di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, trasformando le difficoltà di un particolare momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e l'innovazione.

Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria e dei riflessi che produce sull'erogazione delle attività, tutto il partenariato attuativo è disponibile a svolgere gli eventi previsti sia in presenza che a distanza, prevedendo altresì formule miste di erogazione e fruizione.

Anche i contenuti di dettaglio dei differenti progetti laboratoriali e seminariali verranno definiti con i referenti delle istituzioni scolastiche affinché gli eventi proposti siano effettivamente rispondenti ai differenti bisogni dei fruitori e si concretizzino, quindi, come strumenti di reale aiuto e supporto rispetto alle esigenze dei destinatari, siano essi studenti, famiglie, insegnanti, operatori.

In altri termini oggi più che mai occorre lasciare ai singoli territori e alle autonomie scolastiche la possibilità di esprimere i propri fabbisogni dal punto di vista dell'orientamento e della prevenzione della dispersione scolastica.

Eventi seminariali realizzati al 30-09-2020



Risulta in corso la pianificazione di altri eventi orientativi, seminariali e laboratoriali direttamente con i referenti scolastici delle scuole del territorio.

Parallelamente ha continuato a svolgersi l'attività dello sportello Orientanet tramite colloqui erogati a distanza nel periodo del lockdown, grazie all'apertura di un account Skype Orientanet.

Da luglio è ripresa anche l'attività in presenza su appuntamento.

Da marzo 2020 ad oggi più di 30 persone si sono rivolte al Presidio Orientanet: la scuola, gli studenti e le famiglie sono i principali destinatari delle attività del Presidio che si pone come centro nevralgico di contrasto alla dispersione scolastica anche attraverso azioni di

rimando ad altri punti/progetti di orientamento, di promozione del successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica dislocati nel territorio provinciale.

Il supporto di Orientanet non riguarda solo il processo di scelta o di rimotivazione, ma coinvolge anche la dimensione afferente al sostegno necessario per fronteggiare il "disorientamento digitale" derivante dalle nuove sfide formative che si stanno presentando.

La scuola in particolare è invitata ad essere il principale interlocutore di tale presidio: se in passato la scuola era prevalentemente il luogo del "ruolo di studente" e dello sviluppo del sistema cognitivo, ora è sempre di più habitat privilegiato della realizzazione di progetti preventivi e come centro di contrasto alle nuove povertà educative e alla dispersione scolastica adolescenziale.

Il Presidio non è solo un luogo fisico accessibile al pubblico, ma è anche lo strumento di governo che garantisce unitarietà alle 3 Operazioni e assicura il funzionamento dell'impianto progettuale.

Il Presidio unitario territoriale ha svolto e continua a svolgere da "Cabina di regia" dell'attività e garantisce un'organica risposta ai bisogni orientativi degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori, fornisce informazioni e funge da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti a garanzia dell'accessibilità e capillarità delle diverse opportunità.

In tale ottica sono stati portati avanti incontri, scambi e confronti di approfondimento tecnico con i referenti istituzionali di stakeholder territoriali tra cui:

- Polaris - Provincia di Reggio Emilia, per confronti e sinergie relative ad azioni/attività a supporto della scelta della scuola secondaria di II grado rivolte a scuole, istituzioni e famiglie e persone che a vario titolo operano nel settore educativo;
- InfoGiovani - via Cassoli, 1 per individuare una sinergia sull'orientamento in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado;
- ART-ER sui temi dell'Agenda Digitale Regionale e dello sviluppo della discipline STEAM;
- Città Metropolitana di Bologna per la realizzazione del Festival Cultura Tecnica;
- Associazione Pro.di.Gio.: Progetti di Giovani per la programmazione delle attività dei distretti di Correggio e Guastalla;
- i dirigenti e referenti scolastici delle scuole secondarie di primo grado; i dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado.

Orientanet è anche punto di raccolta delle adesioni al **Festival della Cultura Tecnica 2020**

<https://www.orientanet-provincia-re.it/festival-della-cultura-tecnica-2020/>



Il Tema di quest'anno è "Sviluppo sostenibile e resilienza".

Obiettivo della rassegna è promuovere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e di sensibilizzare ai 17 obiettivi da essa individuati.

Altro tema centrale per il Festival della Cultura tecnica 2020 continuerà a essere quello del contrasto al gap di genere, che sarà affrontato con una serie di iniziative contro gli stereotipi che ostacolano le ragazze nella scelta di percorsi scolastici, formativi e professionali dell'area STEAM.

Sono stati raccolti al 30/09/2020 **più di 80 eventi** inseriti nel programma da parte di Comuni, Enti di Formazione, Aziende, CCIAA, Associazioni di categoria, Scuole, ecc.

Per la promozione e diffusione delle attività previste dal Piano si è proceduto a:

- comunicazione tramite apposite campagne prevalentemente on line: News sito Orientanet per

ogni evento con form iscrizione; campagne Facebook e Instagram;

- stampa materiale informativo ( brochure, locandine, segnalibri);
- costante aggiornamento del sito orientanet <https://www.orientanet-provincia-re.it/> ;
- aggiornamento form on line per iscrizione al Festival della cultura tecnica che quest'anno prevede la possibilità di proporre eventi webinar nel sito Orientanet e raccolta e gestione delle adesioni.

Per quanto riguarda la pianificazione delle azioni del Piano Annuale 2019/20 in corso di realizzazione, si prevede per la attività seminariali e laboratoriali (Az. 2 e 3) nonché le attività orientative (Az.1) la realizzazione della maggior parte delle attività nei prossimi mesi, ovvero nell'A.S. 2020/2021, in quanto i mesi passati sono stati colpiti dall'emergenza sanitaria.

Le misure ancora da realizzare ricomprenderanno diverse azioni finalizzate ad aumentare la conoscenza delle opportunità aperte ai giovani, ai docenti, ai genitori, e alla comunità, progettate e realizzate anche attraverso modalità di erogazione e fruizione fondate sul pieno utilizzo delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete.